

La mappa delle società

FORMULE AGEVOLATE

La distribuzione geografica

La formula è molto gettonata nel Sud e nelle Isole come strada per l'autoimpiego

L'occupazione

La media degli addetti è di tre persone. Il 27% delle Srl light appartiene a donne

Metà delle nuove Srl è a un euro

«Semplificate» a quota 175mila, in crescita costante dal 2012 - Il 25% è di under 35

Le due delle Srl lavorano a un euro. Si tratta di società semplificate, da uno a due soci, con la formula agile e flessibile che nel 2012 favorì la nascita di nuove imprese e l'impiego dei giovani. Società dalla costituzione rapida, con forma standard non modificabile, senza l'obbligo di versare diritti di bollo e di segreteria per l'iscrizione al Registro delle imprese, e senza onorario da versare al notaio che scrive l'atto.

I dati forniti al Sole 24 Ore del Lunedì da Unioncamere-Infocamere consentono di fare un bilancio dei primi cinque anni di vita delle nuove società. Le Srl semplificate erano 4.035 nel 2012 e sono diventate 174.581 nel 2017. Oggi rappresentano il 10,6% delle società di capitale (che sono 1,6 milioni).

Quanto alle nuove attivazioni, su 111.313 società di capitali che hanno aperto i battenti nel 2017, 50.190 erano Srl semplificate, con una crescita costante delle iscrizioni dal 2012 in poi e un aumento del 35% fra il 2016 e il 2017.

Rispetto alla formula dell'impresa individuale, chi apre una Srl (sia ordinaria, sia semplificata) ha lo scudo di una responsabilità limitata al solo capitale versato. Per questo la Srl semplificata è gettonata da chi entra in un'attività per la prima volta e vuole farlo con il minor rischio possibile.

Una su quattro delle Srl "a un euro" ha infatti per titolare un under 35, una su tre è femminile. Quasi il 10% (16.846 società) ha un titolare straniero. «Le Srl sempli-

ificate sono un fenomeno che vediamo positivamente, perché in fase di start-up consentono di essere più agili e con oneri bassi», spiega Raffaele Marcello, componente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con delega ai sistemi di amministrazione e controllo.

Il fatto che la Srl sia la via preferita per avviare piccole attività familiari e senza necessità di un numero elevato di dipendenti trova una conferma nel calo progressivo che hanno registrato, nello stesso quinquennio analizzato, le imprese indivi-

ILIMITI

La formula societaria rigida, aperta alle sole persone fisiche e la bassa capitalizzazione sono i punti deboli

duali: in questo caso, le nuove iscrizioni sono diminuite del 16% tra il 2012 e il 2017.

Le Srl semplificate impiegano 276.374 persone, con una media di tre addetti per ciascuna, contro una media di nove addetti nelle Srl "standard", che impiegano oltre quattro milioni di lavoratori.

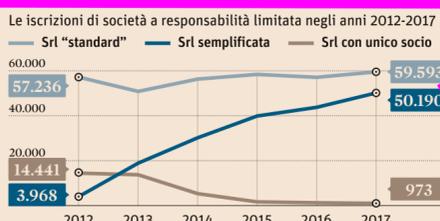
Se si guarda alla distribuzione geografica, il Sud e le Isole si confermano le zone con il maggior numero di Srl "light" (oltre 73mila, il 42%), a conferma del fatto che si tratta anche di una forma di autoimpiego dove il tasso di disoccupazione è superiore rispetto al Centro e al Nord.

La nuova formula societaria sconta però la struttura molto rigida e la bassa capitalizzazione rispetto alla Srl ordinaria - continua il consigliere nazionale Raffaele Marcello - sono nella impossibilità di personalizzarla con uno statuto ad hoc, perché le regole sono stabilite dalla legge e sono uguali per tutti, e nel fatto che possa essere costituita solo da persone fisiche, mentre nelle altre Srl può partecipare anche una persona giuridica. La bassa capitalizzazione può rappresentare poi un problema per l'accesso al credito».

Avere la fiducia delle banche può essere in effetti un problema per società dai capitali minimi, come sottolinea Carolina Casolo, 33 anni, titolare con il fratello Giacomo, 27, della Srls «Csi» di Milano, attiva nella consulenza aziendale: «Prima di aver presentato almeno due bilanci - spiega - si fa fatica a ottenere dalla banca anche una carta di credito collegata al conto corrente della società. Difficile anche ottenere affidamenti di cassa e finanziamenti».

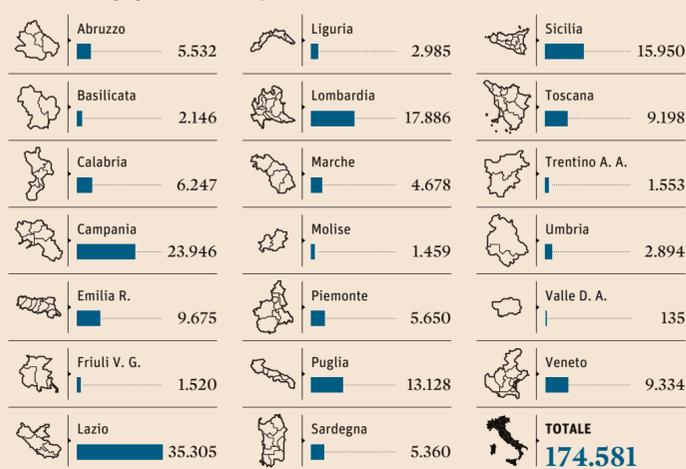
Il basso capitale non è un problema, invece, secondo Massimiliano Ruo, ingegnere di 38 anni, titolare della Green Srls di Bologna, attiva nell'impiantistica con un network di collaboratori autonomi: «Se non si ha esigenza di acquistare altre società, cosa impossibile per una Srl semplificata, la struttura della Srl "a un euro" è conveniente e flessibile. Il capitale, poi, può essere sempre integrato in un secondo momento».

I numeri in campo



IN ITALIA

La distribuzione geografica delle Srl semplificate



Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

L'ANALISI

Angelo Busani

Il cambio d'abito per la ditta individuale

Cene sono 174mila in esercizio, hanno acquisito un ruolo preponderante nell'ambito delle società di capitali e hanno preso corpo, in sostanza, nelle situazioni imprenditoriali che, una volta, sarebbero state rivestite della forma giuridica della "ditta individuale" (spesso gestita nella forma dell'impresa familiare) e della società di persone; sono praticamente prive di capitale sociale e i loro addetti coincidono, in sostanza, con i loro soci.

Questa fotografia delle Srls nel 2017 scattata da Infocamere. La Srls è stata introdotta nel nostro ordinamento all'inizio del 2012: è caratterizzata dal fatto di non avere uno statuto e di essere costituita con un atto notarile che non comporta il pagamento di onorario a favore del notaio (ma solo dell'imposta di registro di 200 euro e dei diritti camerali di 210 euro).

Analizzando, dunque, i dati camerali, fa impressione, anzitutto, la crescita delle Srls nell'ambito delle società di capitali: nel 2013 (il primo anno nel quale si può considerare una loro presenza "a regime" nel panorama societario italiano) erano l'1,6% del totale delle società di capitali (ma già il 22% delle iscrizioni di quell'anno)

mentre, nel 2017, ogni due società di capitali che si iscrivono, una ha la forma di Srls (per la precisione, il 45,1%); ne deriva che, nel 2017, le Srls rappresentano il 10,6% del totale delle società di capitali operanti in Italia.

Per passare dall'1,6 al 10,6% del totale, le Srls si manifestano nel sistema in modo abbastanza lineare: fatte 100 le Srls esistenti nel 2013, per il 15,2% dal 2014, per il 21,2% dal 2015, per il 24,2% dal 2016 e per il 28,4% dal 2017. Da dove? Il dato è chiarissimo, in quanto, in 125mila casi su 174mila, le Srls sono posizionate al Centro-Sud e Isole, mentre appena meno di 50mila sono equamente ripartite tra Nord-est e Nord-Ovest.

Non impiegano personale: se si osserva che dichiarano in media 3 addetti (le Srl pluripersonali ne dichiarano 9, le Srl unipersonali ne dichiarano 13) significa, in sostanza, che nelle Srls lavorano i soli loro soci o poco più.

Se poi questo dato si combina con il capitale sociale (il 99,99 per cento delle Srls sono sotto la soglia dei 10mila euro) e con la considerazione che dal 2013 al 2017 le ditte individuali e le società di persone sono calate di 200mila unità, ecco spiegato il fenomeno: le Srls sono andate a occupare il quadrante della micro-impresa, quella che in sostanza dà lavoro al solo titolare della ditta (e a qualche suo stretto familiare), quella che in pratica vive con il proprio cash flow quotidiano e che non fa investimenti, perché è finanziata dalle banche solo se i soci concedono garanzie personali, in assenza di patrimonio sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VAGARY. SPIRITO LIBERO.

Cronografo.
Cassa in acciaio 316 L. Ghiera girevole unidirezionale in alluminio.
Fondo e corona a vite. Subacqueo fino a 100 mt.

Uno sportivo vero per chi cerca il meglio.

Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su www.vagary.it | Seguici su  



149€

VAGARY
by CITIZEN.